Cronaca di S

« LE REALIZZAZIONI DEL FASCISMO »

È il titolo di uno studio presentato dal concittadino prof. dott. Carlo Alberto Biggini a un concorso indetto dalla Rivista « Costruire », studio che ha ottenuto il quinto premio e che viene ora pubblicato a cura della stessa rivista come estratto del numero d'agosto.

La pubblicazione della monografia, contrassegnata dal motto « Animus Reipublicae » è preceduta dal seguente trafiletto biografico sull'autore: « Non ancora trentenne. Laureato in Giurisprudenza, in Scienze Politiche e diplomato in Studi Corporativi. Fu assistente alla Scuola Superiore di Studi Corporativi diretta dall'on. Bottai presso la Università di Pisa; oggi presso la stessa Università è libero docente di Diritto Costituzionale. Insegnante di Diritto Costituzionale all'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Ravenna ».

Socio Accademico dell'Accademia di Scienze Lunigianese. Ha pubblicato vari e vasti lavori di contenuto politico, giuridico e storico, e collabora con articoli della stessa indole, specialmente riguardanti il Corporativismo, su varie riviste scientifiche e culturali fra le più note.

Fascista dal 1920, proveniente dalle Avanguardie Giovanili, ha svolto e svolge numerose conferenze propagandistiche politiche e corporative ».

Il Biggini esordisce con un concetto che è in perfetta e doverosa rispondenza logica con la trattazione dell'argomento in riferimento allo scopo della sintetica dissertazione.

« Man mano che il Fascismo si afferma quale movimento politico e spirituale sempre più vasto e profondo, quale movimento storico con caratteri universali, man mano che il Duce profila sempre più compiutamente la sua figura di statista e di fondatore di un nuovo tipo di Stato, volgere indietro lo sguardo per esaminare e precisare il valore delle realizzazioni fasciste nel decennale della rivoluzione è lo stesso che trovarci di fronte ad una grande concezione politica unitaria, ad un organico ordinamento della vita sociale, ad un gigantesco fondamento per una nuova civiltà ».

Ciò premesso e messo in efficace risalto lo stato morboso del complesso della vita nazionale italiana nel periodo pre-fascista, caratterizzato soprattutto dalla « mancanza e astrattezza di idee politicamente direttive e storicamente vitali nel diritto, nell'economia, nei rapporti sociali », l'A. passa in rassegna la mole dei provvedimenti riformativi che il Fascismo in questi dieci anni — aventi il respiro storico e la personalità civilizzatrice di un secolo — ha attuato.

« Dalla riforma costituzionale alla riforma sociale — scrive il Biggini — dalla riforma della scuola alla riforma per la difesa militare dello Stato, dalla riforma nell'ordinamento degli autarchici alla riforma della pubblica amministrazione, dalla riforma giudiziaria alla creazione dei nuovi codici, dalla riforma finanziaria alla nuova economia, dai problemi della politica internazionale e quelli della politica coloniale e religiosa, dai problemi demografici ai lavori pubblici è una sola grandiosa catena di realizzazioni, che hanno trasformato il volto e l'anima della Nazione e creato un nuovo tipo di Stato ».

Attraverso l'analisi etico-politica di tali provvidenze parla così della restaurazione dell'unità e della sovranità dello Stato, dell'istituzione del Gran Consiglio del Fascismo e del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, della Carta del Lavoro, della lotta contro la malaria e

COSE

La Seg

munica:

« Conti

scio dom

la Colon

ta dalla

sta di L

poter dar

i posti p

agosto pr

cupati.

Colgo

blico che

organizza

Antituber

ne Provin

tanto a

loro che

montana

A que

far noto

partirann

to Croci

Comune

Consorzio

dato il n

nostro C

un appo

nostra C

zia, gli

dunque

ore 8,30

Emanuel

Ringra

nefattori

gra, orga

si è dett

cacci e

numero

zione d

bambini

ni Ivo p

di bisc

litri dod

do per l

dott. An

Ringra

Bocca di

paltatore

sul cons

per aver

alla risc

che per

ta da S

pasti del

A glori

delle off

toscritto

tivo: An

LA

Oggi

diane, la

ciplanti

se. Abbi

resse ch

numeros

colto; s

gere, all

ta parte

ta che r

31,0)

no; 33,0

tinelli C

Bianchi

38,0) C

squale;

dani Br

Florelli

45,0) C

(di ann

NI

Vener

coverato

ruzzo S

Sarzana

tagliare

prodotto

la tubercolosi, delle colonie climatiche e marine, della disciplina sanitaria del lavoro, della lotta contro il cancro, l'alcoolismo, i stupefacenti, ecc.; dell'istituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, dell'Opera Nazionale Balilla; del nuovo ordinamento delle scuole elementari e secondarie non solo come programmi ma « anche, e soprattutto, di metodo e di spirito »; della creazione dell'Accademia d'Italia, del Consiglio Nazionale Fascista di Cultura, della Milizia, del potenziamento dell'aeronautica; della riforma degli ordinamenti comunali con nuovi concetti tecnici e politici, dell'istituzione del Podestà e delle consulte, della riforma dell'ordinamento provinciale; della eliminazione del complesso burocratico che gravava su tutti gli uffici dello Stato, uffici, consigli, commissioni, enti autonomi, commissariati, sottosegretariati, ecc.; della sistemazione delle circoscrizioni giudiziarie, della unificazione della Cassazione in materia civile e penale; dei nuovi codici, della valorizzazione del credito, del risanamento dell'erario e della rivalutazione della moneta; della politica internazionale con l'affermazione chiara di una politica italiana intesa a risollevarne il prestigio dello Stato ed a realizzare molti suoi punti di vista nelle questioni più gravi e più complesse; del potenziamento politico ed economico delle colonie mediante la riconquista di terreni perduti, di sottomissioni di ribelli; della Conciliazione fra Stato e Chiesa; del problema demografico ed infine, in linea generale, delle innumerevoli opere pubbliche compiute dal Fascismo in dieci anni in tutti i campi dell'umana attività.

La dottrina ma chiarissima e comprensibilissima dissertazione termina con una celebrazione conclusiva dei meriti del Fascismo.

« Il Fascismo offre così al mondo, che si dibatte nella crisi, una dottrina ove lo Stato non è più inteso, coerentemente alla logica della premessa atomistica come un particolare organo trascendente, autocratico, legalistico, burocratico, dotato delle cosiddette funzioni politico-giuridiche e dei cosiddetti servizi di utilità generale, ma come l'organismo integrale e immanente della vita sociale.

Nella concezione fascista e corporativa la società non è concepita come diversa ed opposta sia agli individui che allo Stato, ma, bensì, come originaria, reale, costitutiva delle posizioni individuali e lo Stato come la stessa società, poiché esso è tale quale è la società da esso raccolta, compresa, organizzata, personificata in una unità etico-politica di coscienze e di volontà solidariamente cooperanti.

Questa è la grande realizzazione del Fascismo, il prodotto più maturo della Rivoluzione, che deve proseguire il suo cammino, sia pure arduo e faticoso, « verso quelle profonde esigenze storiche in via di evoluzione ». La realizzazione dello Stato compiuta dal Fascismo, i principi nuovi, che nel campo della politica, del diritto e dell'economia scaturiscono da questa concezione, costituiscono senza dubbio la più grande, la più generosa, ma anche la più difficile « attuazione di uno Stato nella sua sovranità integrale secondo le esigenze della società moderna »: ad essa sono legati interessi superiori a quelli stessi del popolo italiano, cioè gli interessi della civiltà occidentale.

Dall'Italia, antica madre del diritto, escono i nuovi e profondi principi dei « futuri codici », che segneranno un'epoca ed un legislatore.

Per queste realizzazioni, e, soprattutto, per queste idee, gli sguardi del mondo sono rivolti verso il Fascismo, che, con il suo indefesso lavoro, in dieci anni, ha dato la luminosa prova di portare alta la bandiera del progresso civile sul solco tracciato da una rivoluzione guidata da un grande Capo e iniziatrice di una nuova storia ».

gamba
con vas
Ricci V
le in gl
Dopo
scala pe
dal suo
nella n
penetra
Ottavio
steinuo
hanno
uomo e
pala di
2 di la
arrecan
di lire
corren
camer
botter
dend
di qu
rovial
di dis

Dal
glio è
S. tale
di an
soccurr

Cine
la mor
preti:
Carlo
Bianch
di Top
Cine
impero
toni a
glie » e

T
Oggi
ranno
e dello
Accorsi

C
Il Co
che a
tenza
la Colo
ci è s
corren

VENI
La
(Filia
giorno
blico
dal n
cherla
al n.o
del 19

CR

La I
sta og
nità il
magin
grande
Felic
oltre c
solenn
munic
più i
festeg

A ta
i part
doni
re l'a
Prevos
Ore
al ba
11 Me
piena
toria
m.o C
sica
vener
ca e
Paneg
ria da